



“ Riprendiamo le fila ..... “ **10.02.2017**

Ci si riferisce all'ultimo incontro informativo del 2016 (16 Dicembre: "Noi Insieme, al servizio di un sogno") in cui i famigliari hanno espresso esigenze e bisogni per la programmazione di quest'anno e si ripropone quanto è emerso in tale occasione informando degli sviluppi che ci sono stati in questo inizio del 2017.

Sul tema "**residenzialità**" rimane sempre come riferimento principale il progetto "*La mia casa oggi e domani*" presso un appartamento della *Residenza Lilla* di ASP o in altri locali della città da individuare per tale scopo.

Si presenta però anche l'opportunità di condividere una progettualità che AEPO (*Associazione Epilessia Piacenza Onlus*) sta elaborando per un terreno del Castello di Caratta reso disponibile dal Comune di Piacenza, e al riguardo ci si è incontrati con l'architetto Spigaroli che insieme a studenti del Politecnico ha già definito il progetto di ristrutturazione. A ciò si aggiunge anche la possibilità della ristrutturazione del "podere Castello" di Cadeo di proprietà dell'Opera Pia Alberoni per l'avvio di un centro d'indirizzo agricolo e agrituristico che sia integrato nel territorio con residenza temporanea o continua in appartamenti. Ci si è incontrati al riguardo con il presidente Giorgio Braghieri che si è dato disponibile ad una collaborazione e ci si propone di andare a visitare il luogo con l'architetto Anna Lalatta che intende prestare gratuitamente il suo servizio riferito agli edifici adibiti ad abitazione.

Ci si propone poi di proseguire ad approfondire il tema dei "**Monitori e del Monitoraggio**" continuando la collaborazione con la Fondazione Idea Vita di Milano che sta già attuando questa esperienza con successo. La figura del monitore e l'azione di monitoraggio è stata un'intuizione delle famiglie di Idea Vita per garantire la continuità della qualità di vita per le persone di disabilità e può veramente rappresentare il permanere nel tempo di una visione genitoriale anche nel "dopo"

Strettamente collegato al "dopo di noi" risulta poi il problema della **disabilità oltre i 65 anni** quando la persona disabile deve passare nell'area anziani con la prospettiva di rinchiudersi in casa o di frequentare senza continuità progettuale centri per anziani con altresì un aumento consistente del carico economico. L'argomento sarà ripreso anche in collaborazione con l'ufficio disabilità del Comune, con cui si era già iniziato un approfondimento nel "tavolo delle famiglie".

I famigliari richiedono poi di potere essere seguiti da professionisti per gli **aspetti**

Sede legale: c/o Caritas - Via Giordani, 21- 29121 Piacenza - tel. 0523-325945  
c.f. 91077340338 cell. 366 9533096 - info@fondazionepiapozzoli.it

**giuridico - patrimoniali** e per l'applicazione del **TRUST** ; si continueranno al riguardo incontri specifici con l'intervento di esperti ( notaio , consulente finanziario ) e s'informa dell'iniziativa di Banca Generali che organizza per il 2 marzo un convegno su tali temi in riferimento alla legge n.112 del 22.06.2016 " Dopo di Noi" per avvocati e commercialisti, a cui ne farà seguito un altro in aprile-maggio rivolto alle famiglie .

E' emersa più volte poi la richiesta di gruppi AMA per **siblings** ( fratelli e sorelle di persone disabili ) , per cui occorre definire ancora bene le modalità di realizzazione .

Il successo del concerto dell' anno scorso per la giornata internazionale della disabilità del 3 dicembre suggerisce inoltre l'importanza di organizzare ulteriori **momenti d'incontro ricreativi** al fine di creare , in modo trasversale tra le varie associazioni, momenti di conoscenza e di esperienze comuni tra i famigliari .

E' ancora infine da affrontare con una più efficace organizzazione la raccolta e la ricerca di fondi ( **fund rising**) per l'attività della Pia Pozzoli e per la realizzazione dei suoi progetti .

Oltre a cicli d'incontri In/FORMATIVI con l'intervento di persone competenti sulle varie tematiche , ci si propone di convocare ogni mese i famigliari per avviare un percorso comune di discussione e di confronto finalizzato al raggiungimento da parte loro di maggiore consapevolezza e disponibilità ad intraprendere una progettualità sul "Dopo Di Noi" .

Vittoria Albonetti